**MOZIONE “ITALIA RIPENSACI”: SOSTEGNO AL TRATTATO SULLA PROIBIZIONE DELLE ARMI NUCLEARI**

**Premesso che:**

* un evento di portata storica è passato quasi sotto silenzio nel giugno scorso: la convocazione a Vienna della **Prima Conferenza degli Stati Parti del Trattato di proibizione delle armi nucleari (TPNW)** scaturito da una “iniziativa umanitaria” della società civile internazionale, negoziato all’ONU e adottato con voto positivo di 122 Stati il 7 luglio 2017, entrato in vigore il 22 gennaio 2021 (90 giorni dopo la ratifica di almeno 50 Stati);
* con un proprio **Voto (n. 14/XVI) del 15 maggio scorso il Consiglio Regionale del Trentino-Alto Adige/Südtirol** ha invitato il Parlamento e il Governo italiano affinché l’Italia aderisca al Trattato e si impegni a realizzare un mondo libero dalle armi nucleari;
* con una **risoluzione presa il 18 maggio scorso in Commissione Esteri alla Camera** il Governo italiano è stato invitato ad attivarsi in percorsi di disarmo nucleare globale e definitivo (avendo il nostro Paese finora deciso, come tutti gli alleati NATO, di rimanere al di fuori dal TPNW), dunque di fatto riavvicinando l’Italia alla compagine di Paesi di tutto il mondo che già hanno sottoscritto il Trattato sulla proibizione delle armi nucleari;
* dall’inizio della guerra in Ucraina sono state intraprese da parte della società civile internazionale, nazionale e regionale innumerevoli iniziative che dimostrano la **straordinaria e determinata volontà popolare di porre fine ad un sistema di relazioni fra Stati improntati allo “schema della guerra” e all’uso della deterrenza nucleare quale strumento di ricatto che pone l’umanità sull’orlo della catastrofe**. Fra queste iniziative si segnala la creazione in Trentino di un Cantiere di pace che, sulla base di un **Appello dal titolo “Preparare la pace”** (<https://www.forumpace.it/cantiere-di-pace/>), ha raccolto le adesioni di oltre 150 realtà associative impegnate su vari versanti, compreso quello di ridare alla parola “sicurezza” il significato autentico di protezione dei diritti delle persone e dei popoli su tutto il pianeta;

**Considerato che**

– [nome del Comune che intende far propria la presente risoluzione] ha una lunga tradizione e ruolo nella promozione della cultura della pace [eventualmente citando la scelta di essere “zona denuclearizzata” con la relativa delibera];

– [nome del Comune che intende far propria la presente risoluzione] sostiene nel proprio territorio le numerose associazioni di cittadini attive nella solidarietà e nella promozione della pace, aderenti all’Appello “Preparare la pace”;

– [nome del Comune che intende far propria la presente risoluzione] fa propria l’universale avversione alle armi nucleari come logica opzione per dare un futuro all'umanità già minacciata dalle conseguenze della crisi climatica;

**Ritenendo che**

l’adesione al Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari sia un’azione che contribuisce a promuovere il dialogo e la diplomazia, lasciandosi alle spalle la logica obsoleta della deterrenza nucleare fondata sulla sfiducia reciproca; e che invece l’entrata in vigore del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari potrà rafforzare la costruzione del paradigma di sicurezza internazionale costruito sulla multilateralità, sugli accordi per il disarmo, sulla sicurezza umana, che anche l’Italia in tante altre occasioni ha sostenuto.

**IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

*ad aderire* alla Campagna “Italia Ripensaci”, controfirmando il Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari, come *importante atto simbolico di sostegno* al percorso multilaterale di disarmo nucleare e *a dare disposizione agli uffici competenti* per la trasmissione di questa decisione al Presidente della Camera dei deputati, alla Presidente del Senato, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale per incoraggiarli a rivedere la posizione finora espressa e giungere alla firma e ratifica da parte dell’Italia del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari.

[nome del Comune che intende far propria la presente risoluzione], data